

Buffoli Industries investe 5,5 milioni nei nuovi transfer e lancia l'«academy»

Partnership con Isinnova Centro Europeo Robotica e Carraro Lab per i corsi Il gruppo cerca 15 figure

Meccanica

Anita Loriana Ronchi

BRESCIA. Cresce Buffoli Transfer e saluta il nuovo anno con alcune importanti novità. La società bresciana, che progetta e fornisce soluzioni chiavi in mano per la lavorazione flessibile ad alta produttività di pezzi di precisione (da stampato, fusione o direttamente dalla barra) ha annunciato, in concomitanza con l'apertura del 2023 Anno europeo delle competenze, la partnership con il Centro Europeo di Automazione e Robotica, con Isinnova di Cristian

Fracassi e con Carraro Lab. L'iniziativa si concretizzerà a breve in una serie percorsi di formazione centrati su progettazione meccanica 2D e 3D, scansione e stampa 3D, manifattura additiva di polimeri e metalli; realtà virtuale ed aumentata, internet 3.0 e metaverso. Seguiranno corsi di progettazione elettrica, robotica e automazione, realtà aumentata, internet 3.0 e metaverso.

Il gruppo. Buffoli Transfer, ricordiamo, è la società principale di Buffoli Industries, che conta 170 dipendenti (130 in Italia) e comprende 9 società (a Brescia) più filiali estere e joint venture sparse nel mondo. Ha chiuso il 2022 con 40 milioni di fatturato, di cui 26 milioni per Buffoli Transfer, e

prevede una sensibile crescita dei volumi nei prossimi due anni, avendo già acquisito ordini per oltre 45 milioni di euro con consegne diluite nel corso del 2023 e primi mesi del 2024.

Nuovi investimenti. La formazione del Gruppo ha rappresentato un importante processo di verticalizzazione che ha portato alla creazione di BlueTechHub, il nuovo polo tecnologico bresciano dedicato all'advanced manufacturing e all'automazione, aggregatore di

competenze e professionisti per la fabbrica 4.0. «Riguardo agli investimenti - spiega il ceo Francesco Buffoli - stiamo continuando l'ampliamento in via Ferrini e un'intensa attività di ricerca e sviluppo di nuove soluzioni. Abbiamo appena realizzato un'area formazione e vorrem-

mo a breve realizzare un laboratorio di stampa 3D e robotica a supporto della formazione e di startup che volessero intraprendere un percorso al BlueTechHub. Abbiamo installato un nuovo centro di lavoro per intensificare la capacità produttiva interna e assunto personale in vari reparti. Nell'ambito del progetto «Transfer 2025» - prosegue Buffoli - investiremo 5,5 milioni in ricerca e sviluppo di soluzioni innovative per macchine transfer da stampato e da barra, multi-centri, celle robotizzate di controllo qualità, sistemi di realtà aumentata applicata alle macchine utensili». E non è tutto: «A Vicenza stiamo sviluppando il progetto InterMach Service, con personale e un'officina dedicata al service su macchine tradizionali, centri di lavoro e di tornitura; installazione, manu-

tenzione, training, retrofitting meccanico ed elettronico, automazione del carico/scarico e pallettizzazione».

Si cerca personale. L'attività è in fase di crescita sostenuta, come dimostra la ricerca di una quindicina di figure professionali da integrare nell'organico del gruppo Buffoli Industries, che spaziano dall'amministrazione-ufficio acquisti all'ufficio tecnico e qualità, dalla produzione e assistenza al dipartimento elettronico e software (info: buffoli.com/lavoro). Sono in corso di valutazione, riferiscono dalla sede aziendale, soprattutto curricula di periti tecnici e ingegneri gestionali, meccanici e meccatronici. //

«BlueTechHub avrà laboratori di stampa 3D e robotica a supporto delle startup»



Francesco Buffoli
Vice presidente Buffoli



Buffoli Industries. Il quartier generale del gruppo a Brescia

Il 2023 Anno europeo delle competenze

La proclamazione

■ Il 2023 è stato proclamato Anno europeo delle competenze, sulla scia di quanto annunciato dalla presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen nel suo discorso sullo stato dell'Unione 2023. La disponibilità di un ricco bagaglio di competenze rappresenta un elemento decisivo per cogliere le opportunità offerte dalla transizione verde e digitale. Tuttavia, come dimostrano le statistiche diffuse da Eurostat, attualmente oltre tre quarti del-

le imprese dell'Ue incontrano difficoltà a reperire lavoratori e solo il 37% degli adulti ha l'abitudine di seguire corsi di formazione. Inoltre, 4 cittadini europei su 10 (1 lavoratore su 3) non dispongono delle competenze digitali di base. Nel 2021, in ben 28 attività lavorative (dall'edilizia all'assistenza sanitaria, dall'ingegneria all'informatica) si evidenziavano carenze in termini di competenze. Per il 2030, almeno il 60% degli adulti dovrebbe partecipare ogni anno ad attività di formazione, contribuendo a raggiungere l'obiettivo di un tasso di occupazione di almeno il 78%. //